

Secondo le stime di Facile.it e Prestiti.it la richiesta media è stata di 6.898 euro

Alle cure? Ci pensa il prestito

Nel 2017 erogati 400 milioni per le spese mediche

Pagina a cura
di TANCREDI CERNE

La domanda di nuovi finanziamenti sale del 3,3%

Liste d'attesa infinite. È questa la causa del ricorso sempre più sistematico degli italiani ai prestiti personali finalizzati al pagamento di spese mediche. Secondo l'Osservatorio sui tempi di attesa e sui costi delle prestazioni sanitarie nei Sistemi sanitari regionali, realizzato dal centro Crea, in Italia ci vogliono in media 65 giorni prima di poter effettuare una visita nella sanità pubblica a dispetto dei sette giorni del settore privato. Risultato: sono sempre più le persone che decidono di bypassare i lunghi tempi di attesa rivolgendosi direttamente a strutture a pagamento. Un trend evidenziato anche dall'altra faccia della stessa medaglia, ovvero l'aumento delle richieste di prestiti finalizzati al pagamento delle spese mediche. La conferma è contenuta nell'ultimo studio realizzato da Facile.it e Prestiti.it, che dopo aver scandagliato un campione di oltre 50 mila richieste presentate attraverso i siti da gennaio a dicembre dello scorso anno, sono arrivate a una conclusione: il 4% di chi ha presentato una domanda di finanziamento lo ha fatto per pagarsi le spese mediche, percentuale quasi quattro volte maggiore rispetto al numero di finanziamenti richiesti per l'istruzione. Un flusso di denaro davvero corposo, equivalente a un valore complessivo stimato di oltre 400 milioni di euro erogati a questo scopo. «In alcuni casi la richiesta di prestiti personali per sostenere spese sanitarie è una soluzione efficace per non dover

Non si arresta la corsa delle richieste di prestiti da parte degli italiani. La conferma è arrivata dall'ultimo Osservatorio realizzato da Crif secondo cui a febbraio le domande di nuovi finanziamenti personali e prestiti finalizzati è cresciuta del 3,3% rispetto a un anno prima, frutto di una media tra un +9,6% registrato dai prestiti personali e un -2,2% per quanto riguarda i prestiti finalizzati. In questo scenario a luci e ombre, il mese di febbraio ha fatto segnare, tuttavia, il record assoluto in termini di importo medio dei prestiti richiesti dalle famiglie, salito del 6,1% arrivando a sfiorare i 10mila euro (9.935). E cosa dire della durata dei finanziamenti? Secondo l'analisi del Crif, nella maggioranza dei casi (26,6% del totale) le preferenze di chi richiede un prestito si concentrano su tempistiche

di rimborso superiori ai 5 anni. Al contrario, i prestiti a breve termine (con durata inferiore ai 12 mesi) sono calati rispetto allo scorso anno passando dal 16,5 al 14,9% del totale. Osservando, infine, la distribuzione per età del richiedente, l'ultimo aggiornamento del Barometro Crif ha evidenziato come nel primo bimestre 2018 gran parte delle richieste sia riconducibile alla fascia di età compresa tra i 45 e i 54 anni (con una quota pari al 25,5% del totale), seguita da quella tra i 35 e i 44 anni, con il 23,2%. «La rivoluzione dei sistemi di pagamento attualmente in atto può portare nuova linfa, agevolando la diffusione di nuovi servizi sempre più personalizzati per i consumatori. Sono numerose le aziende di credito che stanno rinnovando la propria offerta di

prodotti di impiego in un'ottica di maggiore digitalizzazione della distribuzione, utilizzando le informazioni disponibili per approfondire la conoscenza del cliente e offrire soluzioni sempre più profilate riducendo al contempo i rischi di insolvenza e frode. Questi ultimi, continuano ad aumentare la loro frequenza, con oltre 11 mila casi solo nel primo semestre 2017», ha spiegato Simone Capecchi, executive director di Crif. «Va però considerato che negli ultimi anni la vigilanza europea ha consolidato la propria attività di controllo sulle aziende di credito, introducendo una mole non indifferente di norme che ci auguriamo non abbia impatti sfavorevoli sul processo di erogazione del credito, sia alle famiglie che alle imprese».

rinunciare completamente ad adeguate cure assistenziali o mediche, mentre in altri è una scelta fatta per dilazionare nel tempo e far pesare il meno possibile sul bilancio familiare i costi legati a interventi non sempre necessari come quelli estetici», ha spiegato **Andrea Bordigone**, responsabile business unit prestiti di Facile.it, che ha tratteggiato un identikit del richiedente di questo genere di finanziamento. «La richiesta media presentata nel corso dei 12 mesi», si legge nell'analisi, «è stata pari a 6.898 euro, da restituire nell'arco di quasi 4 anni e mezzo (53 rate). Mentre l'età media di chi richiede un prestito per sostenere spese sanitarie (46 anni) è notevolmente più alta se confrontata con quella di chi richiede finanziamenti per scopi diversi, superando di

ben cinque anni l'età media di chi si rivolge, in generale, a una finanziaria (41 anni)». Non solo. Secondo gli esperti di Facile.it e Prestiti.it, a presentare domanda di finanziamento nel 40,47% dei casi è stata una donna. Un valore particolarmente elevato se raffrontato alla percentuale femminile dei richiedenti un prestito (28,74%). «Queste percentuali si capiscono meglio se si considera che, tra le spese sanitarie sostenute ci sono, impianti di ortodonzia e occhiali da vista, per sé o per i figli, ma anche operazioni di chirurgia estetica e trattamenti di bellezza che spesso hanno un impatto economico importante», hanno spiegato gli esperti, secondo cui la grande maggioranza delle richieste sembra arrivare da dipendenti privati a tempo indeterminato (66,48% dei casi)

residenti per lo più nel Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Lazio.

Ma quanto costa richiedere un finanziamento per spese sanitarie? Confrontando le offerte disponibili sul mercato e ipotizzando un finanziamento di 9 mila euro in 5 anni richiesto da un lavoratore dipendente a tempo indeterminato, si scopre che esiste una certa uniformità di offerta. **Findomestic**, per esempio propone un finanziamento chiamato «credito multiproject» che prevede il pagamento di una rata da 176,94 euro al mese per 60 mensilità (Taeg 6,91%). Un livello molto simile a quello proposto da **Agos** che a fronte di un Taeg del 6,97% propone una rata di 176,73 euro al mese. Sulla stessa lunghezza anche **Fiditalia** che attraverso il prodotto

«Fidiamo» offre la possibilità di pagare una rata di 177,79 euro al mese con un Taeg del 7,27%. Valori molto simili a quelli proposti da **Santander**, ovvero 178,21 euro al mese per 60 mesi e un Taeg del 7,41%.

Mentre **Younited** consente di versare una rata mensile di 168,20 euro con un Taeg del 7,65% contro il 7,77% proposto da **Carrefour Banca** che prevede una rata di 179,90 euro. In tutti i casi, ad ogni modo, è possibile procedere con il rimborso anticipato del finanziamento ottenuto corrispondendo un'indennità sull'importo rimborsato in anticipo pari all'1% se la vita residua del contratto è superiore a un anno oppure allo 0,5% se la vita residua è pari o inferiore a un anno.

—© Riproduzione riservata—

Prodotti a confronto

Società	Taeg	Spese iniziali	Spese periodiche	Importo finanziabile	Note
Findomestic	6,91%	Istruttoria: € 0 Imposte: € 0	Mensili: € 0 Annuali: € 0	Da 3.000 a 60.000 euro	La copertura assicurativa sul credito è facoltativa; il premio per assicurazione sul credito è pari al 6,60% della rata mensile
Agos	6,97%	Istruttoria: € 0 Imposte: € 16	Mensili: € 0 Annuali: € 2	Da 3.000 a 30.000 euro	Spese assicurative facoltative pari a 5,00% su importo finanziato per durate fino a 60 mesi, 6% su importo finanziato per durate da 61 a 84 mesi
Fiditalia	7,27%	Istruttoria: € 0 Imposte: € 16	Mensili: € 0 Annuali: € 3,20	Da 3.000 a 30.000 euro	Spese assicurative facoltative, pari a 0,10% per il capitale finanziato per la durata del finanziamento per tutte le durate
Santander Consumer Bank	7,41%	€ 23,50	Mensili: € 0 Annuali: € 3	Da 3.000 a 10.000 euro	Imposta di bollo/sostitutiva pari a € 16,00 per durate entro 18 mesi e 0,25% dell'importo del credito per durate oltre 18 mesi
Younited	7,65%	Istruttoria: € 585 Imposte: € 0	Mensili: € 0 Annuali: € 0	Da 3.000 a 40.000 euro	Istruttoria pratica Variabile in base alla durata e all'importo finanziato: max 7,50%, min 1,80%
Carrefour Banca	7,77%	Istruttoria: € 150,00 Imposte: € 22,88	Mensili: € 3,00 Annuali: € 0	Da 5.000 a 30.000 euro	La copertura assicurativa sul credito è facoltativa; il premio per assicurazione sul credito è il 3,87% della rata mensile per durate fino a 36 mesi, il 6,45% per durate fino a 60 mesi, 9,47% per durate superiori

